



## REGIONE MOLISE

### ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - SVILUPPO RURALE - PROGRAMMAZIONE FORESTALE – CACCIA E PESCA

AUTORITÀ DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

#### Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

#### Sottomisura 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

#### Intervento 4.4.1 - Investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

## FAQ (Frequently Asked Questions)

AGGIORNAMENTO AL 23.07.2020

- Qual è la quota massima finanziabile per soggetti pubblici che partecipano singolarmente alla domanda di finanziamento? Qual è per quelli in forma associata?

*R: Il riferimento è l'articolo 10 del bando che è abbastanza chiaro sulla questione. Il limite massimo è di 120 mila euro per intervento di natura collettiva e 40 mila euro per quelli presentati da agricoltori singoli. Tale limite è aumentato a 350 mila euro in caso di intervento richiesto da un soggetto pubblico che vede il coinvolgimento almeno di tre comuni rurali. Con riferimento al soggetto pubblico bisogna considerare che se l'intervento presentato dal soggetto pubblico sia un intervento singolo cioè che coinvolga un solo agricoltore o soggetto gestore il limite è 40 mila euro. Se l'intervento coinvolge più agricoltori il limite massimo può arrivare a 120 mila in quanto assume la natura collettiva. Se il soggetto pubblico vede la partecipazione di almeno tre comuni il limite può arrivare a 350 mila euro. Si sottolinea che il bando interviene solamente su aree classificate "agricole". Inoltre si ricorda che il soggetto*



*pubblico, così come previsto all'articolo 3 del bando, deve essere un soggetto che opera nella gestione del territorio.*

- Per soggetto pubblico collettivo sono ammesse forme di partenariato temporanee, o il bando è specifico per soggetti già costituiti come per esempio unione di comuni?

*R: Sì, sono ammesse forme di partenariato temporanee che vanno però formalizzate in caso di approvazione del progetto. Si ricorda che in caso di partenariati ci deve essere una correlazione tra le azioni progettuali proposte. Per ottenere la condizione legata all'aumento a 350 mila euro del tetto massimo il progetto deve avere una forte sinergia tra i gli interventi previsti nelle aree agricole dei diversi comuni interessati dal partenariato e un obiettivo unico. La soluzione progettuale deve rispondere ad una problematica comune messa ben in evidenza nella descrizione progettuale e che interessa le superfici agricole identificate.*

- Nel caso di progetto collettivo tra soggetti pubblici: è ammesso a finanziamento un unico intervento che ricade in un'area interessata dai confini di più soggetti pubblici, o possono essere ammessi più interventi, dislocati in zone differenti, di un soggetto pubblico collettivo?

*R: Più interventi dislocati e non connessi tra loro difficilmente soddisfano la condizione prevista nel caso di progetto presentato da un soggetto collettivo che vede il coinvolgimento di almeno tre comuni così da avere il limite massimo aumentato a 350 mila euro. Questa condizione presuppone una problematica comune che ricade su diverse aree agricole la cui soluzione collettiva, che vede il coinvolgimento anche di almeno tre comuni, conferisca un vantaggio rispetto a soluzioni singole. Ciò richiede, quindi, che gli interventi siano fortemente collegati tra loro.*

- Se un terreno effettivamente agricolo necessita di intervento ma è accatastato come "Strada" perché parte finale di un'arteria comunale, ma le sue caratteristiche e il suo uso del suolo attuale è agricolo, può essere ammesso a finanziamento e convertito catastalmente dopo l'approvazione?

*R: No, non è ammesso*

- Il bando dichiara che gli interventi vanno localizzati in aree ad uso agricolo, tuttavia non è meglio specificato. Sono dunque compresi anche incolto produttivo, pascolo arborato, pascolo cespugliato, prato pascolo, seminativo?

*R: Le aree di intervento sono: aree agricole caratterizzate da fenomeni di abbandono e/o da elementi fisici e pedologici che ne limitano le coltivazioni agrarie (pendenze, erosioni, scarsa fertilità, ecc.) e/o da particolari pregi paesaggistici e/o funzionali ai piani di gestione delle aree*



*natura 2000 (art. 17 del bando). Tutte le aree agricole che non sono caratterizzate da tali fenomeni o elementi non sono ammesse.*

- In particolare, sono ammissibili interventi su terreni ad uso pascolo cespugliato al di fuori di aree Natura 2000?

*R: Per essere ammissibile un'area deve avere le condizioni previste all'articolo 17 del bando "definizioni" e richiamate nella FAQ precedente.*

- Per la destinazione d'uso delle aree in cui localizzare l'intervento bisogna far riferimento a quanto attualmente dichiarato dal catasto terreni? Ad esempio, considerando un'area che al catasto è indicata come agricola ma è stata oggetto di rimboschimento, per cui, nonostante quanto indicato, è a tutti gli effetti un'area boschiva, come bisogna comportarsi?

*R: In questo caso l'area non è ammissibile*

- Cosa si intende per aree HVN (indicate nella sezione dedicata all'attribuzione dei criteri di selezione, pag. 27 del bando)? Ci si riferisce forse alle High Value Nature Farming?

*R: Aree agricole ad Alto Valore Naturale*

- Risulterebbe ammissibile un intervento di parziale pulizia dell'area scelta e realizzazione di siepi arborate marginali ricorrendo a specie vegetali compatibili con l'avifauna locale, aventi l'obiettivo di conservare la biodiversità?

*R: No, gli interventi richiamati non sono ammissibili*